

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 settembre 2021 alle ore 9:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3.

In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente in videoconferenza
BRAGLIA FABIO	Assente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Assente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Assente
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Presente in videoconferenza
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 92

VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DEI SASSI DI ROCCAMALATINA IN VARIANTE AL PTCP - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 76 COMMA 4TER DELLA L.R. 24/2017

Oggetto:

VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DEI SASSI DI ROCCAMALATINA IN VARIANTE AL PTCP - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 76 COMMA 4TER DELLA L.R. 24/2017

La legge regionale 17/2/2005 n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000" all'art. 24 stabilisce che il Piano Territoriale del Parco costituisce lo strumento generale di regolazione dell'assetto del territorio, dell'ambiente e degli habitat compresi nel suo perimetro. Il Piano territoriale del Parco inoltre, nel rispetto delle previsioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale costituisce stralcio del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

La legge regionale 21/12/2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" all'art. 76 "Adeguamento della pianificazione territoriale ed efficacia dei vigenti PTCP" disciplina i procedimenti di consultazione, formazione, adozione ed approvazione del Piano del Parco previsti agli art. 43, 44, 45 e 46 della medesima legge, attribuendoli, quanto alle fasi della consultazione e formazione all'ente di gestione: Ente Parchi Emilia Centrale; quanto alle fasi di adozione e approvazione alla Provincia di Modena.

Dando attuazione a detta specifica procedura l'Ente Parchi Emilia Centrale con comunicazione prot. 1963 del 18/06/2019 acquisita con prot. n. 20720 del 19/06/2019 ha convocato Regione, Provincia, Comuni ed enti competenti per la consultazione preliminare necessaria alla formazione della proposta di variante al Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina (art. 44 comma 1 L.R. 24/2017). La consultazione si è svolta nella giornata del 03/07/2019 e si è conclusa, all'unanimità dei presenti, con parere favorevole alla formazione della Variante al PTP come da verbale trasmesso dall'Ente Parchi con prot. n. 2357 del 23/07/2019 ed acquisito con prot. n. 24542 del 24/07/2019.

Il Comitato esecutivo dell'Ente Parchi Emilia Centrale ha assunto la Variante al Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina in variante al PTCP con Deliberazione n. 20 del 29/04/2020. Dell'assunzione è stata data comunicazione alla Provincia con comunicazione prot. n. 1136 del 18/05/2020 acquisita con prot. n. 14176 del 19/05/2020. La Variante al PTP è stata pubblicata al BURERT, all'albo pretorio dell'Ente Parchi e della Provincia dal 27/05/2020 al 27/07/2020. L'ente Parchi Emilia Centrale ha quindi effettuato presentazioni pubbliche della Variante ai sensi dell'art. 45, comma 8 L.R. 24/2017.

A seguito della scadenza del periodo di pubblicazione, con comunicazione prot. n. 25053 del 21/08/2020 la Provincia ha chiesto di acquisire copia delle Osservazioni pervenute alla Variante al piano. Con comunicazione prot. n. 2996 del 12/09/2020 acquisita con prot. n. 27513 del 14/09/2020 l'Ente Parchi ha trasmesso le due osservazioni pervenute (una da privato, l'altra dello stesso Ente Parchi). Sono quindi state effettuate diverse riunioni di coordinamento tra Ente Parchi e Provincia per condividere le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Con comunicazione prot. n. 3073 del 16/09/2020 acquisita con prot. n. 27878 del 17/09/2020 l'Ente Parchi Emilia Centrale ha comunicato di aver approvato le controdeduzioni alla Variante al PTP Sassi di Roccamalatina in variante al PTCP con Delibera del Comitato Esecutivo n. 54 del 14/09/2020 ed ha trasmesso i relativi elaborati.

Ai sensi dell'art. 76, comma 4ter della L.R.24/2017 la Provincia di Modena con la Delibera di Consiglio n. 68 del del 16/11/2020 si è espressa in senso favorevole sugli atti prodotti dall'Ente Parchi Emilia Centrale ed ha adottato gli atti della Variante al Piano Territoriale del Parco Regionale

dei Sassi di Roccamalatina in Variante al PTCP assunta con Delibera del Comitato Esecutivo dell'Ente Parchi Emilia Centrale n. 20 del 29/04/2020, controdedotta e definitivamente formata con Delibera del Comitato esecutivo n. 54 del 14/09/2020, pervenuta con comunicazione prot. n. 3154 del 21/09/2020 ed acquisita agli atti d'archivio con prot. n. 28226 del 21/09/2020.

La Provincia di Modena ha quindi trasmesso con prot. n. 37865/2020 del 03/12/2020 al Comitato Urbanistico Regionale (CUR) la variante adottata assieme al documento di proposta di decisione sulle osservazioni e alla prima elaborazione della dichiarazione di sintesi; contestualmente la Variante adottata è stata trasmessa agli Enti cui compete l'espressione dei pareri e delle valutazioni nell'ambito del CUR.

Il CUR, costituito con Delibera di Giunta regionale n. 1875 del 12 novembre 2018, ai sensi dell'articolo 47 della L.R. 24/2017 con la finalità di coordinare ed integrare le valutazioni e le intese necessarie all'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, è stato pertanto chiamato ad esprimere il parere motivato sulla Variante, vincolante per i profili contenuti al comma 4 dell'articolo 46 della L.R. 24/2017. Per l'esercizio dei propri compiti il CUR, ai sensi dell'art. 47, comma 2, lettera i) della L.R. 24/2017, si è servito di una Struttura Tecnico Operativa (STO), istituita con D.G.R. 1610 del 16/11/2020 che ha svolto l'istruttoria preliminare degli elaborati di Variante adottati.

In data 4 febbraio 2021 la Regione Emilia Romagna ha convocato la prima seduta della Struttura Tecnica Operativa (STO), per la formulazione di richieste di eventuali integrazioni o chiarimenti e ulteriori approfondimenti tecnici sui contenuti della Variante. I temi discussi in occasione della seduta hanno avuto a principale riferimento il raccordo tra la nuova legge urbanistica regionale (L.R. 24/2017) e la normativa regionale sulle aree protette che invece è riferita alla L.R. 6/2005 incardinata su un modello di pianificazione riferito alla L.R. 20/2000.

Sulla base di quanto emerso nella seduta di STO:

- l'Ente Parchi Emilia Centrale ha inviato l'accordo *agroambientale* sottoscritto dalle parti interessate alla Regione Emilia Romagna e alla Provincia di Modena che l'ha assunto agli atti con prot. n. 6118 del 25/02/2021;
- ai sensi dell'art. 7 della l.r. 7/2004 la Provincia di Modena ha redatto la proposta di Valutazione di Incidenza inviandola all'Ente Parchi Emilia Centrale (prot. n. 4460 del 10/02/2021);
- l'Ente Parchi Emilia Centrale, in qualità di Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea (ZSC – ZPS IT4040003), ha espresso parere favorevole (assunto agli atti della Provincia di Modena con il prot. n.4852 del 15/02/2021);
- la Provincia ha provveduto ad inviare al CUR, prot. n. 6411 del 01/03/2021, la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 24 del 22/02/2021 sulla Variante al Piano.

Al fine di meglio raccordare alcuni punti della proposta di Variante rispetto ai contenuti della nuova legge urbanistica regionale, la Provincia ha inoltre formulato alla Regione con prot. n. 0275325 29/03/2021 richiesta di sospensione dei termini relativi all'espressione del parere motivato del CUR (art. 46 L.R. 24/2017), sospensione concessa dal Rappresentante unico del CUR con prot. n. 2021/9774 del 31/03/2021.

In data 19/05/2021, a seguito di elaborazione e condivisione tecnica con la Provincia di Modena l'Ente Parchi Emilia Centrale ha inviato alla Regione una proposta per rispondere alle valutazioni formulate in sede di STO e poter procedere con l'espressione di parere motivato da parte del CUR (documento assunto agli atti della Provincia con prot. n. 15972 del 20/05/2021).

La Regione Emilia Romagna ha convocato la prima seduta di CUR in data 21 luglio 2021. Nel corso della seduta si è dato atto dei pareri pervenuti:

- ARPAE (parere assunto agli atti della Provincia con prot. n. 2008 del 22/01/2021);
- AUSL (parere assunto agli atti della Provincia con prot. n. 3715 del 04/02/2021);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (parere assunto agli atti della Provincia con prot. n. 39806 del 18/12/2020);
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile parere assunto agli atti della Provincia con prot. n. 5032 del 16/02/2021);
- Regione Emilia-Romagna “Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna” come Ente Gestore sito RN2000 IT4040003 - ZSC-ZPS - Sassi di Roccamalatina e di Sant’Andrea - parere su studio incidenza (parere assunto agli atti della provincia con prot. n. 2364 del 26/01/2021);
- Regione Emilia-Romagna “Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale”
 - parere motivato relativo alla valutazione ambientale reso con Determina n. 4003 del 09/03/2021.

Si richiamano in particolare le raccomandazioni espresse nel parere motivato relativo alla valutazione ambientale nel quale:

- 1) si ritiene fondamentale che l’Ente di gestione provveda:
 - alla progressiva costruzione e al costante aggiornamento di un sistema informativo territoriale del Parco e allo svolgimento di una permanente attività di monitoraggio ambientale;
 - alla divulgazione periodica degli esiti del monitoraggio sul sito dell’Ente di gestione del Parco;
 - a destinare adeguate risorse economiche al monitoraggio del Piano;
- 2) si ritiene opportuno, date le peculiarità del territorio, prevedere la realizzazione di nuovi itinerari geologici per la fruizione educativa, scientifica ed escursionistica del parco; in ogni caso dovranno essere garantite forme adeguate di pubblicità e comunicazione per una corretta fruizione del Parco;
- 3) le previste linee guida e le azioni di assistenza ai coltivatori per l’adozione volontaria delle pratiche per la conservazione delle buone condizioni agronomiche e ambientali dovranno contenere misure finalizzate a incentivare attività agricole e di allevamento basate su modelli e criteri propri dell’agricoltura biologica, così come la promozione di attività di educazione ambientale e del “turismo durevole nelle aree protette”;
- 4) si richiede che sia valutata l’opportunità di far coincidere in maniera più precisa il perimetro del Parco con i limiti delle aree oggetto di Beni di notevole interesse pubblico (ai sensi dell’art.136 del d.lgs 42/2004) in quanto entrambi, seppur per competenze differenti, hanno finalità di tutela e valorizzazione degli stessi luoghi.

Durante la seduta il confronto tra la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena ha permesso di raggiungere la condivisione sui temi oggetto di valutazione conclusiva consentendo al Comitato l’espressione di *Parere motivato favorevole*, ai sensi dell’art. 46 della L.R. 24/2017, per l’approvazione della Variante al Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina in Variante al PTC, assumendo le seguenti valutazioni conclusive:

1. si condivide il recepimento delle raccomandazioni contenute nella valutazione positiva in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), contenente anche l’esito positivo della Provincia di Modena sulla Valutazione di Incidenza;

2. si condivide che nel Piano vengano recepite le richieste riportate nei diversi pareri rilasciati dagli Enti interessati al procedimento in corso (MBACT e Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile);
3. si concorda con il ritenere che, sebbene la Variante sia conforme e rispetti la L.R. 6/2005 e le nuove Misure di Conservazione relative ai siti Rete Natura 2000, tuttavia, i contenuti e le disposizioni che vengono proposte sono da inquadrarsi in questa fase transitoria in cui la disciplina in materia di Piani dei Parchi non risulta ancora adeguata alla nuova Legge urbanistica così come richiesto dall'art. 76 della L.R. 24/2017 che al comma 4 bis. recita: *“La Regione ridefinisce la disciplina dei Piani territoriali dei parchi per assicurare il loro coordinamento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di cui alla presente legge e l'efficacia del sistema di governo del territorio”*;
4. relativamente alla possibilità di nuova costruzione in territorio rurale si ritiene ammissibile la proposta di testo per l'art. 33 delle norme nella formulazione acquisita al protocollo regionale n. 0488037.E del 19/05/2021 in quanto orientamento adeguato alla L.R. 24/2017, che pertanto potrà essere recepito nell'ambito della redazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali (PUG) competenti per la disciplina urbanistica degli interventi di trasformazione.

La conclusione dei lavori del CUR è stata formalizzata con la trasmissione del Parere motivato favorevole espresso nella seduta del CUR del 21 luglio 2021 (parere assunto agli atti della Provincia di Modena con il prot. 27140 del 02/09/2021).

La Variante è stata di conseguenza adeguata alla luce delle valutazioni conclusive contenute nel parere motivato espresso dal CUR, apportando le seguenti modifiche alle **Norme di attuazione**:

- rispetto al tema della conformità alla Legge 24/2017 degli interventi edilizi e possibilità di nuova costruzione in territorio rurale (artt. 31, 32, 33 e 35 L.R. 24/2017) i contenuti dell'**art. 33 comma 3** sono stati riformulati in coerenza con l'art. 36 *“Territorio rurale”* della legge 24/2017 che ammette la realizzazione di nuovi fabbricati esclusivamente se necessaria alla conduzione del fondo, all'esercizio dell'attività agricola e di quelle ad essa connesse e se non sussistano ragionevoli alternative consistenti nel riuso o nella trasformazione di fabbricati esistenti.

In particolare, relativamente alla possibilità di realizzare il fabbricato per autorimessa e servizi, sono stati limitati i casi di applicazione e ne è stata ridimensionata la portata riconducendo gli interventi ammissibili a quelli aventi le caratteristiche di *opera pertinenziale*, quindi in adiacenza al fabbricato principale e, resi possibili a condizione che si dimostri di non poter disporre di volumi già esistenti adatti a tale scopo e si salvaguardi l'integrità degli edifici classificati come patrimonio architettonico. Ulteriore condizione è rappresentata dalla garanzia di non interferire negativamente con la percezione paesaggistica, minimizzando l'interferenza con visuali di interesse panoramico. Infine, la superficie massima dell'edificio pertinenziale è stata ridotta, passando da 40 mq iniziali ai a 25 mq. La norma modificata prevede anche che *“qualora non sia possibile realizzare il fabbricato per autorimessa e servizi in adiacenza potrà essere posto sempre nelle immediate vicinanze ad una distanza non superiore a 25 ml e comunque nell'area di pertinenza corrispondente al mappale catastale”*;

- in relazione all'**art. 19, comma 3** *“Disposizioni per la tutela dei corsi d'acqua”* laddove si afferma che *“Gli interventi e le operazioni di manutenzione dei corsi d'acqua sono volti a conservare e migliorare lo stato delle diverse componenti dell'ecosistema fluviale, garantendo le caratteristiche di naturalità dell'alveo fluviale (tendenze evolutive e struttura dell'ecosistema), il rispetto delle aree di naturale espansione, di evoluzione morfologica e*

relative zone umide collegate.”, si inserisce anche il mantenimento e il miglioramento della sicurezza e della officiosità idraulica tra le finalità degli interventi di manutenzione;

- in relazione all’**art. 19, comma 4** si provvede ad integrare l’ultimo capoverso, contenente le disposizioni di riferimento, anche con le recenti *“Linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della vegetazione e dei boschi ripariali a fini idraulici”* approvate dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 1919/2019 in attuazione degli articoli 72-75 della L.R. n. 7/2014 (Legge comunitaria regionale per il 2014), e, per quanto attiene agli interventi ricadenti nei siti Rete Natura 2000, la D.G.R. n. 79/2018 che contiene lo specifico allegato E - *Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d’acqua naturali e artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000*, che aggiorna e sostituisce la precedente versione del disciplinare di cui alla D.G.R. n. 667/2009;
- **all’art. 19, comma 4 (terzo capoverso)**, al fine di trattare le tematiche proprie della sicurezza idraulica in relazione agli elementi di tutela del Parco, si provvede a sostituire l’attuale versione: *“La reale necessità di movimentazione di inerti dall’alveo è verificata sia a livello locale, sia di tratto fluviale o di sottobacino montano-collinare, in relazione all’andamento storico del fondo e delle conseguenze a monte/valle del sito di un eventuale intervento. Qualora vi siano insediate specie faunistiche e/o botaniche di interesse, gli interventi sono realizzati senza alterare l’ambiente fluviale”* con la seguente formulazione:
“La reale necessità di asportazione di inerti dall’alveo deve essere verificata sia a livello locale, sia di tratto fluviale o di sottobacino montano-collinare, relazionando le esigenze di sicurezza idraulica all’andamento storico del fondo ed alle conseguenze a monte/valle del sito di un eventuale intervento. Qualora vi siano insediate specie faunistiche e/o botaniche di interesse, gli interventi sono realizzati senza alterare l’ambiente fluviale. Anche i soli interventi di movimentazione di inerti nell’alveo, qualora necessari ai fini di sicurezza idraulica, devono essere effettuati avendo cura di non alterare significativamente l’ambiente fluviale e relative specie faunistiche e/o botaniche di interesse”;
- all’**art. 23, comma 2** si provvede ad inserire il riferimento all’art. 25 del D.Lgs. 50/2016 attinente alla procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico, in relazione alla progettazione di opere pubbliche o di pubblica utilità.

Preso atto che la *Dichiarazione di sintesi*, di cui all’art. 18, comma 5 della L.R. 24/2017, risulta integrata a seguito di quanto emerso nelle procedure sopra richiamate.

Tutto quanto sopra premesso, vista la Variante al Piano Territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina in Variante al PTCP adottata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 68 del 16/11/2020, visti i seguenti elaborati con i quali la Provincia di Modena ha provveduto a recepire integralmente le condizioni formulate nel parere motivato espresso dal CUR (assunto agli atti della Provincia di Modena con il prot. 27140 del 02/09/2021) e negli allegati in esso citati:

- Relazione di Quadro Conoscitivo
- Cartografia di Quadro Conoscitivo, costituita dalle seguenti Tavole:
 - Tav. n. 1 Carta dell'uso reale del suolo
 - Tav. n. 2 Carta della vegetazione
 - Tav. n. 3 Carta geologica e delle emergenze geologiche e geomorfologiche
 - Tav. n. 4 Carta dei valori naturalistici
 - Tav. n. 5 Carta mosaico della pianificazione comunale

-
- Tav. n. 6 Carta dei quadri visivi, dei punti panoramici notevoli e degli impatti paesaggistici
 - Tav. n. 7 Carta delle attività produttive presenti (agricole, artigianali, industriali e turistiche)
 - Tav. n. 8 Carta degli istituti venatori
 - Tav. n. 9 Carta delle proprietà pubbliche
 - Tav. n. 10 Carta di raffronto tra Piano vigente e Variante 2020
 - Tav. n. 11 Carta forestale
 - Tav. n. 12 Carta degli habitat di interesse comunitario
 - Tav. n. 13 (A e B) Carta dei vincoli sovraordinati e degli istituti di tutela ambientale territoriale
 - Relazione illustrativa
 - Cartografia di Piano, costituita dalle seguenti Tavole:
 - Tav. n. 14 Carta delle risorse idriche
 - Tav. n. 15 Carta del patrimonio edilizio storico e dei beni culturali e ambientali
 - Tav. n. 16 Carta dei valori paesaggistici e beni culturali
 - Tav. n. 17 Carta infrastrutture e servizi per la mobilità, la sosta e la fruizione del Parco
 - Tav. n. 18 Carta dell'assetto del territorio e zonizzazione
 - Tav. n.19 Carta delle acquisizioni programmate e definizione degli edifici incongrui
 - Norme di attuazione
 - Allegati alle Norme di attuazione
 - Valsat - Studio di incidenza - Sintesi non tecnica
 - Accordo agro-ambientale (art. 33 della L.R. 6/2005)
 - Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: comprendente: Relazione illustrativa, Elaborati cartografici di variante al PTCP, Valsat del PTCP
 - Dichiarazione di sintesi (art. 18, comma 5 e art. 46, comma 7 lettera b della L.R. 24/2017);
 - Misure adottate in merito al monitoraggio dell'attuazione del piano (art. 46, comma 7 lettera c) L.R. 24/2017).

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

AGAZZANI GUALTIERO – Funzionario dell'Ente

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Riassumo brevemente i contenuti del piano e le tappe che l'hanno portato all'attuale fase di approvazione. Le tematiche che hanno contraddistinto la variante sono state quelle dell'adeguamento anche del piano territoriale del parco ai contenuti del PTCP 2009, proprio perché la variante precedente al piano dei parchi era stata approvata nel 2008, quindi c'è stata la necessità di un adeguamento alla pianificazione di cui, ricordiamo, costituisce essa stessa stralcio. Inoltre sono stati recepiti, all'interno di questa variante, tutta una serie di sollecitazioni provenienti dalla comunità locale. In particolare ci sono state delle indicazioni volte ad aggiustamenti del perimetro dell'area protetta proprio in forza di alcune segnalazioni che sono provenute dai Comuni, e che assolvono anche alla funzione di rendere maggiormente controllabile il territorio del parco, e quindi la ridefinizione dei limiti si è caratterizzata per essere ridefinita in rapporto ad elementi fisiografici certi e facilmente individuabili anche in fase di vigilanza. L'altro

elemento fondamentale è stato quello di rendere tutti gli strumenti, di cui le aree protette si servono per gestire il proprio territorio, ossia appunto il piano territoriale del parco ed il Regolamento generale, allineati a quello che è il quadro normativo vigente. Quindi una sorta di attività di ricognizione e di affinamento delle norme per renderle effettivamente operanti sul territorio. Giungo alla fase invece procedurale. La Provincia nell'inverno scorso 2020 aveva appunto adottato la variante e poi l'aveva trasmessa al Comitato urbanistico regionale. Nei mesi scorsi il Comitato urbanistico regionale, in forza anche di ripetuti incontri sia con la Provincia, con la struttura tecnica, e anche con l'Ente di gestione, hanno analizzato gli elaborati e apportato tutta una serie di modifiche concordate. Queste modifiche quindi sono state recepite nei documenti che sono stati inviati e che sono ora a disposizione e vengono sottoposte all'approvazione. Grazie.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n.	10
FAVOREVOLI	n.	8 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita e Zaniboni)
ASTENUTI	n.	2 (Consiglieri Platis e Rubbiani)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di adeguare, ai sensi dell'art. 46, comma 6 della L.R. 24/2017, la Variante al Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina apportando le opportune revisioni sulla base di quanto indicato nel parere del Comitato Urbanistico Regionale (CUR) previsto ai sensi dell'art. 46, commi 2 e 4 della L.R. 24/2017, ed acquisito agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 27140 del 02/09/2021;
- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 46, comma 6 della L.R. 24/2017, la Variante al Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina costituita dai seguenti elaborati, parte integrante e costitutiva della presente delibera, acquisiti agli atti dell'ente e di cui si allega il link:
 - Relazione di Quadro Conoscitivo
 - Cartografia di Quadro Conoscitivo, costituita dalle seguenti Tavole:
 - Tav. n. 1 Carta dell'uso reale del suolo
 - Tav. n. 2 Carta della vegetazione
 - Tav. n. 3 Carta geologica e delle emergenze geologiche e geomorfologiche
 - Tav. n. 4 Carta dei valori naturalistici
 - Tav. n. 5 Carta mosaico della pianificazione comunale
 - Tav. n. 6 Carta dei quadri visivi, dei punti panoramici notevoli e degli impatti paesaggistici
 - Tav. n. 7 Carta delle attività produttive presenti (agricole, artigianali, industriali e turistiche)
 - Tav. n. 8 Carta degli istituti venatori
 - Tav. n. 9 Carta delle proprietà pubbliche
 - Tav. n. 10 Carta di raffronto tra Piano vigente e Variante 2020
 - Tav. n. 11 Carta forestale
 - Tav. n. 12 Carta degli habitat di interesse comunitario

-Tav. n. 13 (A e B) Carta dei vincoli sovraordinati e degli istituti di tutela ambientale e territoriale

- Relazione illustrativa
- Cartografia di Piano, costituita dalle seguenti Tavole:
 - Tav. n. 14 Carta delle risorse idriche
 - Tav. n. 15 Carta del patrimonio edilizio storico e dei beni culturali e ambientali
 - Tav. n. 16 Carta dei valori paesaggistici e beni culturali
 - Tav. n. 17 Carta infrastrutture e servizi per la mobilità, la sosta e la fruizione del Parco
 - Tav. n. 18 Carta dell'assetto del territorio e zonizzazione
 - Tav. n.19 Carta delle acquisizioni programmate e definizione degli edifici incongrui
- Norme di attuazione
- Allegati alle Norme di attuazione
- Valsat - Studio di incidenza - Sintesi non tecnica
- Accordo agro-ambientale (art. 33, L.R. 6/2005);
- Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: comprendente: Relazione illustrativa, Elaborati cartografici di variante al PTCP, Valsat del PTCP;

3) di approvare inoltre:

- Dichiarazione di sintesi (art. 18, comma 5 e art. 46, comma 7 lettera b) della L.R. 24/2017);
- Misure adottate in merito al monitoraggio dell'attuazione del piano (art. 46, comma 7 lettera c) L.R. 24/2017);

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 46, comma 7 L.R. 24/2017, la presente delibera di approvazione sarà pubblicata integralmente sui siti web dell'Amministrazione procedente (Provincia di Modena), e dell'autorità competente per la valutazione ambientale (Regione Emilia Romagna), insieme alla documentazione indicata dalla predetta legge;

5) di disporre, ai sensi dell'art. 46, comma 8 L.R. 24/2017, il deposito della documentazione indicata nel precedente punto 2 presso la sede della Provincia di Modena quale Amministrazione procedente per la libera consultazione del pubblico;

6) di disporre, ai sensi dell'art. 46, comma 9 L.R. 24/2017, la trasmissione di copia integrale della Variante al Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina alle strutture regionali competenti ai fini dell'immediata pubblicazione sul BURERT dell'avviso di avvenuta approvazione del Piano e dell'aggiornamento del proprio sistema informativo territoriale e dei relativi quadri conoscitivi;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 46, comma 10 L.R. 24/2017, il Piano entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di approvazione di cui al comma 9 della predetta legge, a condizione che alla medesima data, ai sensi dell'art. 39, comma 3, D.lgs. n. 33/2013, esso sia integralmente pubblicato sul sito web dell'amministrazione procedente, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 46, L.R. 24/2017.

Il Presidente, considerata l'urgenza di dare attuazione al dispositivo della presente deliberazione, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:



PRESENTI	n.	10
FAVOREVOLI	n.	8 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita e Zaniboni)
ASTENUTI	n.	2 (Consiglieri Platis e Rubbiani)

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA